Regolamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Metodi, Modelli e Tecnologie per l'Ingegneria

BOZZA

Art. 1 - Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 10 comma 1, del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca (d'ora in avanti Regolamento di Ateneo), disciplina gli aspetti didattici e organizzativi del Corso di dottorato di ricerca indicato in epigrafe.

Art. 2 - Funzionamento del Collegio dei docenti

1. Il Collegio dei docenti (d'ora in avanti Collegio) si riunisce, di regola, almeno due volte all'anno e ogniqualvolta il Coordinatore lo ritenga opportuno al fine di espletare in tempo utile i compiti ad esso attribuiti ovvero su richiesta di almeno il 20% del numero dei componenti. La convocazione è inviata mediante posta elettronica almeno cinque giorni prima della riunione e contiene l'ordine del giorno. Il termine di convocazione può essere ridotto, in caso di particolare urgenza, a due giorni.
2. Se necessario, i componenti possono partecipare alle riunioni del Collegio e votarne le deliberazioni in collegamento telematico.
3. Le riunioni del Collegio sono presiedute dal Coordinatore o in sua assenza dal Vicario o, qualora anch'egli sia assente, dal professore ordinario più anziano in ruolo presente alla seduta.
4. Le riunioni del Collegio sono valide se coloro che hanno titolo a parteciparvi sono stati convocati con le modalità previste dall'Art.2 comma 1 e vi prende parte la metà più uno con arrotondamento per difetto, dei componenti, anche se collegati in via telematica. Salvo i casi in cui sia diversamente disposto dalla legge o dal Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, nel computo per determinare il quorum strutturale, si escludono gli assenti giustificati.
5. Le deliberazioni del Collegio sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo i casi in cui la

legge o la regolamentazione di Ateneo prevedano maggioranze differenti. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore o di chi presiede in sua vece. Le votazioni si svolgono con voto palese.

6. Alle sedute del Collegio non possono intervenire estranei, salvo che ne sia ritenuta indispensabile l'audizione per la trattazione di argomenti specifici. In tal caso, il Coordinatore dispone l'invito e lo sottopone alla ratifica del Collegio ad inizio seduta. Gli estranei devono comunque allontanarsi al momento delle votazioni.
7. Nessuno può prendere parte alla discussione ed alla votazione su questioni che lo riguardino personalmente o che riguardino un suo parente o affine fino al quarto grado.

Art. 3 - Accesso al Corso

1 La Commissione esaminatrice per l'accesso al Corso si autoconvoca, nei modi e nei tempi ritenuti opportuni, al fine di ultimare l'esame delle domande di partecipazione entro il termine previsto dal Regolamento d'Ateneo.

2. La procedura di selezione per la formazione della graduatoria di merito ai fini dell'ammissione al Corso si svolge attraverso una prova di preselezione, i cui estremi sono definiti nel bando, e successivamente in un colloquio per tutti i curricula. Per accedere al colloquio bisogna superare una soglia minima nella prova di preselezione. .

Art. 4 - Docenti Supervisori

1. Nella prima seduta di ogni nuovo Ciclo, il Collegio assegna a ciascun dottorando uno o più docenti con la funzione di Supervisori (d'ora in avanti indicati come il Supervisore). Qualora ne ravvisi la necessità, il Collegio può sostituire, con delibera motivata, il Supervisore in qualsiasi fase del ciclo formativo del dottorando.

Art. 5 - Organizzazione dell'attività didattica

1. L'attività formativa è organizzata in:

BOZZA

a) attività formative comuni, volte a fornire ai dottorandi le competenze relative alle tecniche e alle modalità di svolgimento della ricerca scientifica, nonché le conoscenze di base comuni per il perseguimento degli obiettivi formativi del Corso;
b) attività formative specifiche, volte a fornire e/o completare le conoscenze e abilità dei dottorandi nell'ambito delle tematiche specifiche dei curricula attivati;
c) altre attività formative a scelta dello studente, con l'approvazione del Collegio, che ne verifica la coerenza con il percorso formativo e/o con il progetto di tesi del dottorando.

2. ~~A partire dal XXXV ciclo,~~ tutti i dottorandi sono tenuti ad effettuare, nel corso del ciclo di dottorato, almeno un soggiorno trimestrale di studio e ricerca presso una università o un centro di ricerca straniero, fatte salve specifiche richieste di deroga vagliate dal Collegio stesso.

Art. 6 - Piani formativi dei dottorandi

1. Entro il *30 novembre*, il Collegio definisce un Manifesto degli studi del Corso che elenca le attività formative previste per l'anno accademico sia presso l'Ateneo che presso altre Università o enti di ricerca italiani o stranieri.
2. Entro il *31 dicembre*, ciascun dottorando presenta al Collegio il proprio Piano formativo, preparato d'intesa con il Supervisore, nel quale sono indicati gli obiettivi di studio e di ricerca che si prefigge di raggiungere ed il programma delle attività che ritiene utili per il loro perseguimento. Il Piano Formativo deve indicare il numero di CFU delle attività previste, in modo da assicurare l'acquisizione, al termine del triennio, di 180 CFU. Per l'attività di ricerca e la redazione della tesi di dottorato sono previsti almeno 120 CFU nel triennio. Per le attività comuni organizzate dall'Ateneo è riservato un numero di CFU al massimo pari a 20 CFU. La quota minima di CFU per attività formative a scelta del candidato è pari a 20.
3. I Piani formativi, eventualmente integrati dal Collegio e approvati entro il *31 gennaio*, costituiscono il riferimento per la verifica annuale dell'assolvimento degli obblighi formativi dei dottorandi e possono essere modificati annualmente, su richiesta del dottorando, seguendo la medesima procedura della prima presentazione.

BOZZA

Art. 7 - Verifiche del profitto dei dottorandi

1. *Entro due settimane dalla scadenza dell'anno di corso* il dottorando presenta al Collegio una relazione sulle attività formative e di ricerca svolte nell'anno di corso in via di conclusione, indicando per ciascuna di esse il numero di CFU. Entro *due settimane dalla scadenza dell'anno di corso,* il Supervisore presenta al Collegio una relazione sul percorso formativo del dottorando e la proposta motivata di ammissione o di non ammissione all'anno accademico seguente o all'esame finale. Il Collegio, verificato l'assolvimento degli obblighi formativi di cui anche al comma 2, delibera, *entro la fine dell'anno di corso in conclusione,* l'ammissione o la non ammissione all'anno di corso seguente o all'esame finale.
2. A partire dal II anno, il Coordinatore convoca il dottorando per svolgere, *entro la fine dell'anno in conclusione,* un seminario aperto al pubblico e per discutere con il Collegio la relazione sulle attività svolte. Il Collegio può, all'occorrenza, nominare una Commissione ristretta composta da almeno tre membri, che sovrintende alla presentazione della relazione del dottorando e propone al Collegio le deliberazioni da adottare.
3. Qualora una verifica risulti negativa, il Collegio delibera la decadenza del dottorando dal Corso e ne dà comunicazione al Rettore per l'emanazione del relativo Decreto.

Art. 8 - Attività di tutorato e didattica integrativa

1. Il Collegio dei docenti può autorizzare i dottorandi, su richiesta degli stessi, a svolgere attività di didattica integrativa e di tutorato in favore degli studenti dei Corsi di laurea e laurea magistrale.
2. Il Collegio affida a ciascun dottorando, nei limiti previsti dal Regolamento di Ateneo, le attività didattiche e di tutorato, in base alle richieste formulate dal Dipartimento che è sede amministrativa del Corso. Il Collegio dei docenti riconosce 1 CFU ogni 10 ore di attività didattiche e di tutorato svolte, se certificate dal docente del corso a cui le attività fanno capo.

Art. 9- Adempimenti organizzativi, amministrativi e contabili

1. Le richieste di autorizzazione per le attività formative o di ricerca esterne all'Ateneo (quali ad

BOZZA

esempio: la partecipazione a scuole/corsi/seminari, i periodi di soggiorno in Italia o i periodi di soggiorno all'estero) devono essere trasmesse al Collegio con almeno 30 giorni di anticipo, corredate da un programma delle attività previste approvate dal Supervisore. Nel caso di soggiorni in Italia o all'estero, il Collegio ne dà comunicazione al Rettore ed all'Ufficio Dottorati utilizzando il Modello allegato al presente Regolamento, di cui forma parte integrante come **Modello A-Autorizzazione**, ai fini dell'integrazione della borsa o della corresponsione dell'importo equivalente per i dottorandi senza borsa. Tale autorizzazione non esonera il dottorando dal richiedere al Dipartimento di afferenza l'autorizzazione allo svolgimento della missione e di verificare la copertura finanziaria.

2. Le richieste per l'integrazione della borsa, sia per le attività svolte in Italia che per quelle svolte all'estero, debbono essere presentate al Collegio entro 60 giorni dal termine dell'attività stessa, insieme alla dichiarazione del Supervisore esterno, italiano o straniero, che certifichi lo svolgimento delle attività formative e di ricerca utilizzando i Modelli allegati al presente Regolamento, di cui formano parte integrante come **Modello B- Rendicontazione, Modello C-Attestazione** (per le attività svolte in Italia) e **Form C** (per le attività svolte all'estero). Il dottorando è inoltre tenuto a presentare al Coordinatore una relazione sulle attività svolte, da sottoporre all'approvazione del Collegio. Il Collegio può definire eventuali modalità di recupero di attività formative delle quali il dottorando non ha potuto usufruire.
3. Per tutti gli adempimenti di carattere amministrativo-contabile devono essere osservate le disposizioni e le procedure vigenti presso il Dipartimento che è sede amministrativa del Corso.

Art. 10- Esame finale

1. Le procedure per l'ammissione dei dottorandi all'esame finale per il conferimento dei titolo di Dottore di ricerca e le cadenze temporali entro cui tali procedure devono svolgersi sono quelle previste dal Regolamento d'Ateneo.

Art. 11 - Elezione dei rappresentanti dei dottorandi iscritti al Corso

1. I rappresentanti dei dottorandi nel Collegio sono individuati mediante una procedura elettorale

indetta dall'Ateneo.

2. L'elettorato attivo e passivo spetta a tutti i dottorandi iscritti a tutti i Cicli del Corso, attivi al momento dell'indizione della procedura elettorale (esclusi i dottorandi in co-tutela per i quali l'Ateneo sia sede ospitante). Il *quorum* richiesto per la validità della votazione è fissato al 50% degli aventi diritto. L'atto di indizione fissa le ulteriori regole della tornata elettorale.

Art. 12- Norme finali

1. Il presente Regolamento, predisposto dal Collegio, è approvato con la procedura prevista dall'art. 10 del Regolamento di Ateneo.
2. Il Consiglio del Dipartimento che è sede amministrativa del Corso delibera sulle eventuali modifiche ed integrazioni proposte dal Collegio e le sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
3. Il presente Regolamento ha validità nella sua interezza a partire dal XXXIX Ciclo, mentre per i Cicli precedenti si applica esclusivamente alle procedure avviate successivamente all'approvazione o a quelle non definite nei Regolamenti vigenti.

Riepilogo delle scadenze

Data	Adempimento
30 novembre	Il Collegio Definisce il manifesto degli studi
31 dicembre	I dottorandi presentano i propri Piani Formativi
31 gennaio	Il Collegio approva i Piani Formativi
Entro due settimane dalla scadenza dell'anno di corso	I dottorandi presentano una Relazione sulle attività svolte
Entro la fine dell'anno in conclusione	Dal II anno i dottorandi svolgono un seminario
Entro la fine dell'anno in conclusione	Il Collegio verifica l'assolvimento degli obblighi formativi

BOZZA

Al Magnifico Rettore

Università di Cassino e del Lazio Meridionale

Modello A -Autorizzazione

e p.c. **Al Direttore Generale**

Al Settore Ricerca, Ufficio Dottorato

Autorizzazione per i dottorandi a svolgere attività di ricerca in Italia o all'estero.

Dipartimento	
Dottorato di ricerca in	
Coordinatore	
Supervisore/i	
Dottorando	
Anno di corso	
Ciclo	
Durata del soggiorno	dal___/___/____al____/___/____.
Supervisore esterno	
Posizione del Supervisore esterno	

Si comunica che il dottorando di cui all'oggetto, svolgerà, nell'ambito delle attività di studio connesse allo sviluppo del suo tema di ricerca, un periodo di studio presso

(l'Università, l'Ente, la Società, …….) _____

(Dipartimento, Reparto, …….) _____,

sita/o in _____,

e che il soggiorno (in Italia/all'estero) avrà una durata presumibilmente di circa_____(gg/mesi).

Cassino,____/___/____

Il Coordinatore del Corso **Il/I Supervisore/i**

BOZZA

Al Magnifico Rettore

Università di Cassino e del
Lazio Meridionale

Modello B -Rendicontazione

Al Direttore Generale

Al Settore Ricerca, Ufficio Dottorati

Integrazione della borsa per attività di ricerca

- ❑ in Italia del 10%
- ❑ all'estero del 50%

Dipartimento	
Dottorato di ricerca in	
Coordinatore	
Supervisore/i	
Dottorando	
Anno di corso	
Ciclo	
Durata del soggiorno	dal___/___/____al____/___/____.
Supervisore esterno	
Posizione del Supervisore esterno	

Il sottoscritto dottorando dichiara, nell'ambito delle attività di studio connesse al tema di ricerca a lui affidato, di aver svolto un periodo di studio presso
(l'Università, l'Ente, la Società, …….) _____

(Dipartimento, Reparto, …….) _____,

sita/o in _____,

e chiede pertanto l'integrazione della borsa di dottorato.

Si allega l'attestato del Supervisore (italiano/straniero) che certifica il regolare svolgimento della ricerca.

Cassino,___/___/____ **Il Dottorando**

Modello C -Attestazione

(Inserire la denominazione dell'Università, dell'Ente, della Società,

)

Al Magnifico Rettore dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale

Oggetto: Conferma dell'attività di ricerca svolta (in Italia).

Dipartimento	
Dottorato di ricerca in	
Coordinatore	
Supervisore	
Dottorando	
Anno di corso	
Ciclo	
Durata del soggiorno	dal___/___/____al____/___/____.
Supervisore esterno	
Ruolo Supervisore esterno	

Confermo che il dottorando sopra indicato ha svolto attività di ricerca presso

(l'Università, l'Ente, la Società, ……..….) _____

nella sede di

.

nel (laboratorio/Gruppo di ricerca/…)

.

del (Dipartimento, Reparto, …….) _____

_____,___/___/____ **Il Supervisore**

.

BOZZA

Form C – Certification of the activity abroad

(Name of the Partner Institution)

To the Rector

of the University of Cassino and Southern Lazio

Reference: Certification of the activity abroad.

Department	
Supervisor (Uniclam)	
PhD Student	
Grade	
Programme	
Period of stay	from___/___/____to____/___/____.
Supervisor (host institution)	
Position of the Supervisor (host institution)	

Hereby, I confirm that the above mentioned PhD Student has been doing research at

(Host Institution) _____

(place) _____

(Lab/Research Group/…) _____

(Department/Unit/ …) _____

_____,___/___/____ **The Supervisor**

BOZZA